

\_Lettera\_N\_3030

Al pro Sostituto della Segreteria di Stato, monsignor Serafino Cretoni

\*Torino, 12 luglio 1879

Eccellenza Reverend.ma,

So che è contro alla pratica ordinaria il parlare di cose confidenziali a persona d'ufficio, tuttavia ho fiducia che nella sua grande bontà mi voglia compatire dicendomi quello che nella sua illuminata prudenza giudica opportuno.

A Roma ho parlato all'E. Card. Nina per quattro decorazioni a quattro nostri insigni benefattori: Monsieur Jules Rostand di Marsiglia, Monsieur l'Abbè Clement Guiol Curé de S. Joseph idem. Il signor Barone Amato Heraud di Nizza, il sig. Benedetto Pelà di Este.

L'Emin.mo Nina mi dava la cosa conchiusa dicendo essere solo cosa di breve tempo per attendere la formulazione dei relativi brevi.

Per animare questi benefattori, affezionatissimi alla S. Sede, ho loro lasciato travedere la benevola concessione.

Ora ciò attendiamo da cinque mesi: e non avendo ancora ricevuto alcunché di positivo mi fa temere siano insorte di difficoltà al proposito. Ora la mia preghiera alla E. V. è che volesse dirmi se è sola di difficoltà d'attendere, se ci vogliono spese, oppure sia stato rilevato qualche demerito, cosa che non credo, a carico delle persone proposte.

Ciò mi è necessario perché in questo momento abbiamo dei grandi lavori di costruzione, e li mentovati signori si possono dire i nostri soli sostegni. Si aggiugne eziandio che l'Abbè Guiol è qua con noi per qualche tempo.

Egli studia l'organismo di questa casa di Torino per trasferirlo nell'Oratoire di S. Léon a Marsiglia e mi tornerebbe di grande vantaggio di potergli comunicare qualche cosa di presenza.

Mi compatisca la libertà con cui scrivo; io procurerò nella mia pochezza di compensarla pregando il Signore Iddio che la conservi in buona salute e nella sua santa grazia pel bene della Chiesa in generale ed anche in particolare della povera nostra congregazione.

Essa progredisce assai bene, ma possiamo dire che cammina tra le spine e marcia sui chiodi. Ma coll'aiuto di Dio tutto sarà appianato. Mi permetta che io abbia l'onore di potermi professare con profonda gratitudine

Della E. V. R. d.ma

Obbl.mo servitore

Sac. Gio. Bosco